

**RIASSETTI**

**Commerzbank**  
**taglia 9.600 posti**  
**Cedola sospesa**

Alessandro Merli ▶ pagina 29

## Banche tedesche. Il riassetto anti-crisi Commerz, 9.600 tagli e dividendo sospeso

Banche tedesche/2

### Commerzbank taglia 9.600 posti e sospende il dividendo

**Alessandro Merli**

FRANCOFORTE. Dal nostro  
corrispondente

■ Commerzbank, la seconda banca tedesca, ha confermato ieri un vasto piano di ristrutturazione con il taglio di quasi 10 mila posti di lavoro e la sospensione del dividendo.

Le difficoltà di Commerzbank si sommano a quelle di Deutsche Bank, la più grande banca della Germania, che in questi giorni ha dovuto ripetutamente smentire di aver richiesto aiuti al Governo.

Il nuovo amministratore delegato di Commerz, Martin Zielke, subentrato nel maggio scorso, ha con l'annuncio di ieri contraddetto le dichiarazioni del suo predecessore Martin Blessing, che alla sua uscita di scena aveva detto di aver pilotato la banca in un "turnaround di successo" dopo che nel 2008 e 2009 aveva dovuto ricorrere a due salvataggi con soldi pubblici. Il Governo tedesco detiene tuttora il 15% della banca di Francoforte. Quest'anno per la prima volta dopo sette

anni, Commerzbank aveva pagato un piccolo dividendo, relativo al 2015 e precedeva di pagarlo anche nel 2016. Anche questo è stato cancellato.

Il nuovo piano comporterà una riduzione della forza lavoro del 20%, pari a circa 9.600 unità, entro il 2020 e la fusione del settore dedicato alle medie imprese tedesche, il cosiddetto Mittelstand, dove Commerz è fra i leader di mercato, con la divisione investment banking. Verranno ridotte le attività di trading per ottenere minor volatilità degli utili e continuerà il disinvestimento del portafoglio prestiti all'attività marittima, verso il quale la banca è molto esposta e il cui andamento resta pessimo. Complessivamente ai conti del terzo trimestre verranno imputate svalutazioni per 700 milioni di euro, che porteranno a una chiusura in perdita. Commerzbank ha dichiarato comunque di aspettarsi un piccolo utile per l'intero esercizio 2016. Complessivamente, il piano di ristrutturazione costerà 1,1

miliardi di euro.

A fine anno, il management conta comunque di rafforzare il capitale primario Ceti a quasi il 12 per cento.

L'annuncio di ieri, che conferma le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, di cui Il Sole 24 Ore aveva dato conto martedì, mostra, secondo gli analisti del settore, che la banca non è del tutto risanata, come affermava Blessing. La sua base di costi resta molto alta, attorno al 70%, e le misure annunciate ieri non la riducono a sufficienza. Colpisce l'incapacità di Commerzbank, così come di Deutsche Bank, di produrre utili in un'economia tedesca il cui andamento è molto positivo. Inoltre, la seconda banca del Paese è forte proprio nel segmento, quello del Mittelstand, che sta ottenendo i migliori risultati e dando prova di grande solidità. Si tratta però anche di un settore che ha attratto molta concorrenza e in cui i margini si sono assottigliati.

Nella sua dichiarazione, Commerzbank fa anche riferimento ai problemi posti dai bassi tassi d'interesse, una questione sollevata ad alta voce da tutto il settore bancario tedesco. Il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, nella sua audizione al Bundestag mercoledì e in oltre recenti occasioni, ha argomentato che le difficoltà delle banche non possono essere ricondotte ai tassi bassi, che tra l'altro portano loro anche benefici, ma dipendono principalmente dal loro modello di business e dall'insufficiente gestione del rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

